

Le Guide dell'Agenzia

Superbonus e contributi post sisma, una guida sull'accesso ai maxi aiuti

Venerdì 30 Aprile 2021

I chiarimenti sugli aspetti applicativi e operativi connessi al contestuale utilizzo dei due istituti e alla fruizione del progetto alternativo "Superbonus rafforzato"

Online, nell'apposita sezione del sito delle Entrate "copertina della guida sisma e superbonus 110% aggiornata al 29 aprile 2021" **l'Agenzia informa** e su questa rivista, la guida "

Ricostruzione post sisma Italia centrale e Superbonus 110%", che chiarisce aspetti normativi e operativi sulle misure agevolative finalizzate a velocizzare e rafforzare la ricostruzione dei fabbricati danneggiati dagli eventi calamitosi del 2016 e quelli situati nei Comuni in cui è stato dichiarato lo stato di emergenza. Completano il manuale le risposte alle *Faq* più rilevanti pervenute alla struttura commissariale da parte degli operatori del settore.

A siglare la pubblicazione, il Commissario straordinario ricostruzione sisma 2016 della Presidenza del consiglio dei ministri e l'Agenzia delle entrate.

Frutto di un approfondito confronto, la guida illustra in modo semplice come usufruire dei *bonus* e spiega nel dettaglio le modalità di applicazione del *Superbonus* nell'ambito dei progetti di ricostruzione, le procedure per accedervi, la rendicontazione e la modalità di fatturazione degli interventi. In particolare, gli obiettivi principali del nuovo *vademecum*, introdotto da una prefazione del direttore dell'Agenzia, Ernesto Maria Ruffini, e del Commissario alla ricostruzione, Giovanni Legnini, con il coinvolgimento del Ministero delle Infrastrutture e delle mobilità sostenibili, sono coordinare l'uso combinato del *Superbonus* e del contributo di ricostruzione concesso dallo Stato, rendendo più efficace l'utilizzo delle cospicue risorse pubbliche stanziare per questi obiettivi, semplificare l'attività dei professionisti e delle imprese, massimizzare i benefici per i cittadini, considerato che il *Superbonus* spetta ai proprietari degli immobili danneggiati dal sisma per la parte di spesa che non è coperta dal contributo pubblico, a volte insufficiente, ricostruire abitazioni più sicure ed efficienti dal punto di vista ambientale.

Vediamola nel dettaglio.

Il *Superbonus* si integra con i contributi post sisma

La misura rafforzativa introdotta dal DL n. 104/2020 prevede che i Comuni danneggiati dagli eventi sismici 2016 possano accedere oltre che ai contributi per la riparazione o ricostruzione degli edifici danneggiati, anche a quelli per il *Superbonus* 110%.

Come previsto dalla normativa, l'incentivo spetta per la parte eccedente il contributo concesso sugli interventi di riparazione o ricostruzione post sisma.

È possibile, quindi, accedere a entrambi gli istituti con la presentazione di un unico progetto e di un unico computo metrico, ferma restando la chiara riferibilità nell'ambito di tale computo metrico delle spese finanziate con il contributo e quelle eccedenti ammesse al *Superbonus*.

Il professionista incaricato dal soggetto interessato presenterà l'istanza relativa al contributo per la ricostruzione dell'immobile danneggiato dal sisma e depositerà un unico progetto con la documentazione prevista dalla normativa, dichiarando di voler fruire degli incentivi previsti dal *Superbonus* per la parte che eccede il contributo concesso dall'ufficio ricostruzione.

La fruizione dei due incentivi è chiaramente condizionata dal rispetto di tutti i requisiti oggettivi e soggettivi richiesti dalle misure sul sisma e del *Superbonus* previsto dal decreto "Rilancio".

"*Superbonus* rafforzato", una preziosa alternativa

Ampio spazio viene dato nella guida a questo speciale incentivo destinato ai comuni del Centro Italia colpiti dal sisma del 2016/2017, a quelli dell'Abruzzo colpiti dal sisma 2009 e a quelli interessati dagli eventi sismici avvenuti dopo l'anno 2008, nei quali sia stato dichiarato lo stato di emergenza.

Il *Superbonus* rafforzato rappresenta un'alternativa sia al *Superbonus* ordinario sia al contributo per la ricostruzione degli edifici danneggiati dal sisma. Nel caso in cui i proprietari rinuncino al contributo, i tetti della spesa ammissibile alle detrazioni *Superbonus* aumentano del 50%: ad esempio, il tetto di spesa per gli interventi di rafforzamento antisismico passano da 96 a 144 mila euro, quello per gli impianti termici "trainanti" da 30 a 45 mila euro, quello per gli infissi "trainati" da 60 a 90 mila euro per ciascuna unità immobiliare.

Il professionista quindi, al momento della presentazione dell'istanza è obbligato a trasmettere, a mezzo Pec, e contestualmente, alla struttura commissariale, all'Usr (Ufficio speciale ricostruzione) e al comune territorialmente competente, la dichiarazione del proprietario dell'edificio di rinunciare ai contributi per la ricostruzione.

Accesso ai *bonus* e spese agevolabili

Se il cittadino interessato a fare richiesta di rifacimento dell'immobile danneggiato dagli eventi sismici non lo ha ancora fatto, a mezzo del professionista incaricato, può accedere al contributo depositando un unico progetto per vie ordinarie al Comune territorialmente competente o trasmessa mediante l'applicazione informatica predisposta dalla struttura commissariale alla quale accedono anche i Comuni del cratere. Il Comune acquisisce la documentazione, le asseverazioni previste dalla normativa e avvia il procedimento per l'ottenimento degli incentivi. È possibile, inoltre, accedere alle agevolazioni fiscali anche se i lavori sono in corso d'opera e il soggetto interessato vuole acquistare, tramite una variante al progetto iniziale, dei beni per i quali è consentita la fruizione dei bonus.

La detrazione, inoltre, spetta anche per alcune spese sostenute in relazione agli interventi che beneficiano del *Superbonus*, (fra cui l'acquisto dei materiali, la progettazione e le altre spese professionali come le perizie e i sopralluoghi, o altri costi strettamente collegati alla realizzazione degli interventi come i ponteggi, smaltimento dei materiali, eccetera), a condizione, tuttavia, che il relativo intervento sia stato effettivamente realizzato.

Interventi in corso d'opera

Come chiarito da un parere del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, il Superbonus è accessibile anche nel caso in cui i lavori siano già in corso d'opera. In tal caso, le asseverazioni necessarie, normalmente richieste prima dell'avvio dei lavori, devono essere presentate tempestivamente in sede di variante progettuale o come documentazione integrativa nel corso dei lavori.

Completano la guida le risposte a specifici quesiti su casi pratici, come ad esempio, se la piattaforma informatica per le pratiche relative al sisma possa valere anche per quelle del *Superbonus*, o se può fruire del *Superbonus* l'edificio adibito a *bed&breakfast* o ancora se possano rientrare nel regime agevolativo le spese sostenute sulle pertinenze di immobili danneggiati dal sisma 2016.

di

r.fo.

URL: <https://www.fiscooggi.it/guideagenzia/superbonus-e-contributi-post-sisma-guida-sullaccesso-ai-maxi-aiuti>